



Concerto a Capodimonte con Caramiello Savinio e il segreto di suonare in quartetto

*Il gruppo, premio
Sostakovic, prepara
un cd con Thiollier*

C'È ANCORA SOSTAKOVIC nel destino del Quartetto Savinio che qualche giorno fa, a Mosca, ha vinto il terzo premio del prestigioso concorso internazionale per quartetti d'archi dedicato alla memoria del compositore russo. Domattina, infatti, nel concerto del gruppo a Capodimonte (ore 11.30, salone delle feste) nell'ambito del Maggio della Musica al fianco del pianista Francesco Caramiello, compare Sostakovic in locandina. «Un autore che intendiamo ancora studiare e appro-

fondire, ci interessano molto il Novecento storico ma anche gli autori contemporanei come Vacchi e Corghi con i quali abbiamo lavorato in occasione dell'esecuzione di loro composizioni», spiega il primo violino Alberto Maria Ruta, anima del gruppo al fianco della moglie violinista Rossella Bertucci, del cugino cui è affidata la viola, Francesco Solombri- no, e del violoncellista Lorenzo Ceriani, in organico nell'orchestra del San Carlo, unico non napoletano del gruppo.

Dal debutto, nel maggio 2000 al Teatro Diana, i quattro non hanno mai smesso di suonare insieme: «La nostra forza è lavorare sempre uniti, un quartetto è un'alchimia complessa, siamo quattro ma è come se a suonare fosse uno strumento solo, sono indispensabili la compattezza del suono, il fraseggio e le comuni intenzioni musicali», nota Solombrino che è anche primo violino della Nuova Orchestra Scarlatti e, come gli altri componenti dell'ensemble, divide la sua vita musicale tra il Savinio e l'insegnamento. Anche se, racconta, «il piacere di suonare insieme è sempre maggiore, mano a mano che si ottengono risultati». Risultati come

il premio Sostakovic o come quello dell'Accademia europea del quartetto vinto l'anno scorso, che gli stanno aprendo molte porte. A partire dal Lingotto, dal Quirinale o dall'Accademia filarmonica di Bologna dove hanno in programma un concerto a gennaio. Molto appoggiati da Piero Farulli che li ha seguiti alla sua scuola di Fiesole, sono stati notati anche da Francois Thiollier che li ha scelti come esclusivi partner italiani e che con loro prepara un cd tutto dedicato a Schumann.

